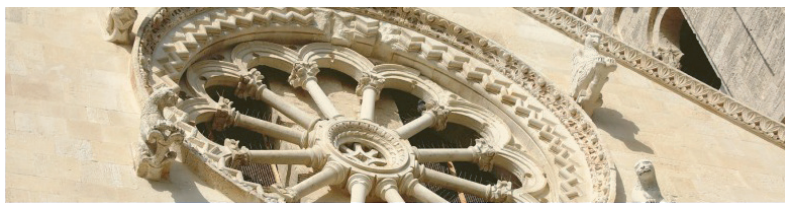


DIOCESI DI
MOLFETTA-RUVO-GIOVINAZZO-TERLIZZI



CELEBRAZIONE EUCARISTICA
PRESIEDUTA DAL SANTO PADRE

FRANCESCO

MOLFETTA, 20 APRILE 2018

CELEBRAZIONE EUCARISTICA
PRESIEDUTA
DAL SANTO PADRE
FRANCESCO

**NEL XXV ANNIVERSARIO DEL PIO TRANSITO
DEL SERVO DI DIO MONS. ANTONIO BELLO**

In copertina particolari delle Cattedrali romaniche della Diocesi.

In ordine:

Portale meridionale del Duomo di San Corrado in Molfetta (XII-XIII sec.)

Archivolto del portale di S. Maria Assunta in Ruvo (XII-XIII sec.)

Rosone della chiesa di S. Maria Assunta in Giovinazzo (XII sec.)

Lunetta del Portale di Anseramo da Trani in Terlizzi (XIII sec.)

RITI DI INTRODUZIONE

Canto d'ingresso

SPALANCA LE TUE PORTE
(P. Pillepich - A. Molinini)

La schola e l'assemblea:

***Spalanca le tue porte, Gerusalemme,
fra gli angeli avanza il Re della gloria.
Ha preso possesso il tuo pastore,
Signore è il suo nome!
Cantate a lui, o popoli tutti,
Noi siamo invitati alla mensa del Regno.
Entriamo con gioia insieme ai Santi
È lui il Salvatore.***

La schola:

1. Dall'oriente all'occidente
noi veniamo al tuo altare
e saremo un solo corpo
noi nutriti col tuo pane. *R.*
2. Lode, onore e gioia grande
sgorghi oggi fra le genti,
è una festa senza fine,
celebriamo il Dio d'amore. *R.*

3. Gesù Cristo si è donato
col suo corpo e col suo Sangue
è lui stesso nostro cibo
che prepara l'eternità. *R.*

4. Re di pace e di giustizia,
sacerdote eterno e santo,
mite agnello immolato
da lui nasce nuova vita. *R.*

5. Chiesa sposa del Signore
metti l'abito nuziale
lui ti ha resa pura e santa
rinnovata col suo amore. *R.*

6. Siamo uniti dal suo amore
sotto un unico Signore
e con lui veniamo al Padre
nello Spirito che guida. *R.*

Il Santo Padre:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

La pace sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

Il Santo Padre:

Fratelli e sorelle,
all'inizio di questa celebrazione,
riconosciamo i nostri peccati
e invochiamo la misericordia del Padre,
fonte di gioia, di serenità e di pace.

Pausa di silenzio.

KYRIE

(M. Frisina)

La schola:

Signore, che sei venuto a cercare chi era perduto,
abbi pietà di noi.

La schola e l'assemblea:

Signore, pietà. Signore, pietà di noi.

La schola:

Cristo, che sei venuto per dare la tua vita in riscatto per tutti,
abbi pietà, abbi pietà di noi.

La schola e l'assemblea:

Cristo, pietà. Cristo, pietà di noi.

La schola:

Signore, che raccogli nell'unità i tuoi figli dispersi,
abbi pietà, abbi pietà di noi.

La schola e l'assemblea:

Signore, pietà. Signore, pietà di noi.

Il Santo Padre:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

Colletta

Il Santo Padre:

Preghiamo.

Dio onnipotente,
che ci hai dato la grazia di conoscere
il lieto annunzio della risurrezione,
fa' che rinasciamo a vita nuova
per la forza del tuo Spirito di amore.
Per il nostro Signore Gesù Cristo,
tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.



San Pietro, Pittore meridionale, olio su tavola (XVI sec.).
Museo diocesano Molfetta, provenienza chiesa di S. Lucia in Terlizzi.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura

*Egli è lo strumento che ho scelto per me,
affinché porti il mio nome dinanzi alle nazioni.*

Dagli Atti degli Apostoli

9, 1-20

In quei giorni, Sàulo, spirando ancora minacce e stragi contro i discepoli del Signore, si presentò al sommo sacerdote e gli chiese lettere per le sinagoghe di Damàsko, al fine di essere autorizzato a condurre in catene a Gerusalemme tutti quelli che avesse trovato, uomini e donne, appartenenti a questa Via.

E avvenne che, mentre era in viaggio e stava per avvicinarsi a Damàsko, all'improvviso lo avvolse una luce dal cielo e, cadendo a terra, udì una voce che gli diceva: «Sàulo, Sàulo, perché mi perséguiti?». Rispose: «Chi sei, o Signore?». Ed egli: «Io sono Gesù, che tu perséguiti! Ma tu àlzati ed entra nella città e ti sarà detto ciò che devi fare».

Gli uomini che facevano il cammino con lui si erano fermati ammutoliti, sentendo la voce, ma non vedendo nessuno. Sàulo allora si alzò da terra, ma, aperti gli occhi, non vedeva nulla. Così, guidandolo per mano, lo condussero a Damàsko. Per tre giorni rimase cieco e non prese né cibo né bevanda.

C'era a Damàsko un discepolo di nome Anania. Il Signore in una visione gli disse: «Anania!». Rispose: «Eccomi, Signore!». E il Signore a lui: «Su, va' nella strada chiamata Diritta e cerca nella casa di Giuda un tale che ha nome Sàulo, di Tarso; ecco, sta pregando, e ha visto in visione un uomo, di nome Anania, venire a imporgli le mani perché recuperasse la vista». Rispose Anania: «Signore, riguardo

a quest'uomo ho udito da molti quanto male ha fatto ai tuoi fedeli a Gerusalemme. Inoltre, qui egli ha l'autorizzazione dei capi dei sacerdoti di arrestare tutti quelli che invocano il tuo nome». Ma il Signore gli disse: «Va', perché egli è lo strumento che ho scelto per me, affinché porti il mio nome dinanzi alle nazioni, ai re e ai figli d'Israele; e io gli mostrerò quanto dovrà soffrire per il mio nome». Allora Anania andò, entrò nella casa, gli impose le mani e disse: «Sàulo, fratello, mi ha mandato a te il Signore, quel Gesù che ti è apparso sulla strada che percorrevi, perché tu riacquisti la vista e sia colmato di Spirito Santo». E subito gli caddero dagli occhi come delle squame e recuperò la vista. Si alzò e venne battezzato, poi prese cibo e le forze gli ritornarono. Rimase alcuni giorni insieme ai discepoli che erano a Damàsko, e subito nelle sinagoghe annunciava che Gesù è il Figlio di Dio.

Parola di Dio.

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

Dal Salmo 116

Salmista:

Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo.

La schola e l'assemblea:

Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo.

1. Genti tutte, lodate il Signore,
popoli tutti, cantate la sua lode. **R.**

2. Perché forte è il suo amore per noi
e la fedeltà del Signore dura per sempre. **R.**

Canto al Vangelo

Il diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone:

La schola e l'assemblea:

Alleluia, alleluia, alleluia.

Solista:

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue
rimane in me e io in lui, dice il Signore.

La schola e l'assemblea:

Alleluia, alleluia, alleluia.

Vangelo

La mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.

Il diacono

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

6,52-59

R. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro:
«Come può costui darci la sua carne da mangiare?».

Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me.

Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno». Gesù disse queste cose, insegnando nella sinagoga a Cafarnaò.

Parola del Signore.

R. Lode a Te, o Cristo.

Omelia

Silenzio di riflessione personale.

Preghiera universale

Il Santo Padre:

Fratelli carissimi,
al Signore Gesù, che ci nutre con il suo Corpo e il suo Sangue,
memoriale vivo della sua Pasqua,
eleviamo con fede ogni nostra preghiera.

Letto:

Noi ti preghiamo, ascoltaci, Signore!

Per la Santa Chiesa di Dio,
perché fortificata dal pane della vita
cammini nelle vene della storia
annunziando con parole e opere il Vangelo di salvezza, preghiamo.

Per il nostro Santo Padre, Papa Francesco,
per il collegio episcopale, i presbiteri e i diaconi,
perché al servizio del popolo di Dio
sappiano essere instancabili messaggeri dell'amore divino
e costruttori coraggiosi di pace, preghiamo.

Per coloro che governano i popoli e le nazioni,
per quanti hanno responsabilità educative e sociali,
perché sappiano promuovere una vera civiltà dell'amore,
fondata sui valori dell'accoglienza e dell'integrazione, preghiamo.

Per i giovani che si preparano a celebrare il prossimo Sinodo,
perché il Dio della vita li avvolga con il suo paterno abbraccio,
li renda docili alla sua chiamata
e li fortifichi nelle scelte di santità, preghiamo

Per noi che partecipiamo a questa Eucaristia,
perché la comunione con Cristo
ci aiuti a diventare pane, sostegno e conforto per i nostri fratelli,
in particolare per i poveri e le persone sole, preghiamo.

Il Santo Padre:

Signore Gesù, che ti rendi a noi vicino
nel mistero dell'Eucaristia,
rinnova la tua fedeltà:
accogli la nostra supplica
e colmaci del tuo amore.

Tu sei Dio e vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.



Cristo Redentore, Pittore meridionale, olio su tavola (XV sec.).
Chiesa Concattedrale di Santa Maria Assunta in Giovinazzo.

LITURGIA EUCARISTICA

Alcuni fedeli portano al Santo Padre le offerte per il sacrificio.

Canto di offertorio

BENEDETTO SEI SIGNOR

(C. Berardi - V. Anselmi)

La schola:

1. Spighe dorate ondeggiavano al vento,
fragrante pane profuma la mensa,
lo presentiamo a Te
perché di Cristo il Corpo divenga sull'altare. *R.*

La schola e l'assemblea:

***Benedetto sei Signor
fonte di salvezza
benedetto sei tu Signore.***

La schola:

2. Grappoli maturi fan ricca la vite,
prezioso vino colora la mensa,
lo presentiamo a Te
perché di Cristo il sangue divenga sull'altare. *R.*

La schola:

3. Mani vuote pronte a riempirsi di Te
Ansie, paure, gioie e dolori
Tutto il nostro essere noi presentiamo a Te
insieme al pane e al vino accettalo Signor. *R.*

Il Santo Padre:

Pregate, fratelli,
perché il mio e vostro sacrificio,
sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

R. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del tuo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Sulle offerte

Il Santo Padre:

Santifica, o Dio i doni che ti presentiamo
e trasforma in offerta perenne tutta la nostra vita
in unione alla vittima spirituale,
il tuo servo Gesù, unico sacrificio a te gradito.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

Prefazio Pasquale III

Cristo sempre vive e intercede per noi.

Il Santo Padre:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
proclamare sempre la tua gloria, o Signore.
e soprattutto esaltarti in questo giorno
nel quale Cristo, nostra Pasqua, si è immolato.

Egli continua a offrirsi per noi
e intercede come nostro avvocato:
sacrificato sulla croce più non muore,
e con i segni della passione vive immortale.

Per questo mistero,
nella pienezza della gioia pasquale,
l'umanità esulta su tutta la terra,
e con l'assemblea degli angeli e dei santi
canta l'inno della tua gloria.

SANCTUS
(M. Frisina)

La schola:

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

La schola e l'assemblea:

Hosanna in excelsis.
Hosanna in excelsis.

La schola:

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

La schola e l'assemblea:

Hosanna in excelsis.

Hosanna in excelsis.

Preghiera eucaristica III

Il Santo Padre:

Padre veramente santo,
a te la lode da ogni creatura.
Per mezzo di Gesù Cristo,
tuo Figlio e nostro Signore,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo,
che da un confine all'altro della terra
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Il Santo Padre e i concelebranti:

Ora ti preghiamo umilmente:
manda il tuo Spirito
a santificare i doni che ti offriamo,
perché diventino il corpo e ✠ il sangue
di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,
che ci ha comandato
di celebrare questi misteri.

Nella notte in cui fu tradito,
egli prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò lo diede ai suoi discepoli, e disse:

**Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.**

*Il Santo Padre presenta al popolo l'ostia consacrata e genuflette
in adorazione.*

Dopo la cena, allo stesso modo,
prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

**Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.**

Fate questo in memoria di me.

*Il Santo Padre presenta al popolo il calice e genuflette
in adorazione.*

Il Santo Padre:

Mistero della fede.

La schola e l'assemblea (in canto):

***Annunciamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.***

Il Santo Padre e i concelebranti:

Celebrando il memoriale del tuo Figlio,
morto per la nostra salvezza,
gloriosamente risorto e asceso al cielo,
nell'attesa della sua venuta
ti offriamo, Padre, in rendimento di grazie
questo sacrificio vivo e santo.
Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa,
la vittima immolata per la nostra redenzione;
e a noi, che ci nutriamo del corpo e sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo
perché diventiamo, in Cristo,
un solo corpo e un solo spirito.

Un concelebrante:

Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito,
perché possiamo ottenere il regno promesso
insieme con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
con san Giuseppe, suo sposo,
con i tuoi santi apostoli,
i gloriosi martiri, i santi
Michele, Tommaso, Biagio e Corrado
e tutti i santi,
nostri intercessori presso di te.

Un altro concelebante:

Per questo sacrificio di riconciliazione
dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero.

Conferma nella fede e nell'amore

la tua Chiesa pellegrina sulla terra:

il tuo servo e nostro Papa Francesco,

il nostro Vescovo Domenico,

il collegio episcopale, tutto il clero

e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia,

che hai convocato alla tua presenza.

Ricongiungi a te, Padre misericordioso,

tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti

e tutti i giusti che, in pace con te,

hanno lasciato questo mondo;

concedi anche a noi di ritrovarci insieme

a godere per sempre della tua gloria,

in Cristo, nostro Signore,

per mezzo del quale tu, o Dio,

doni al mondo ogni bene.

Il Santo Padre e i Concelebrati (in canto):

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,

a te, Dio Padre onnipotente,

nell'unità dello Spirito Santo,

ogni onore e gloria

per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.



San Francesco, Scultore meridionale, legno scolpito policromo (XVIII sec.).
Chiesa di San Michele Arcangelo in Ruvo di Puglia.

RITI DI COMUNIONE

Il Santo Padre:

Guidati dallo Spirito di Gesù
e illuminati dalla sapienza del Vangelo, osiamo dire:

La schola e l'assemblea:

**Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.**

**Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.**

Il Santo Padre:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni;
e con l'aiuto della tua misericordia,
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza,
e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

R. Tu è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Il Santo Padre:

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli:
“Vi lascio la pace, vi do la mia pace”,

non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

Il Santo Padre:

La pace del Signore sia sempre con voi.

R. E con il tuo spirito.

Il diacono:

Nello Spirito del Cristo Risorto
datevi un segno di pace.

I presenti si scambiano un gesto di pace.

Il Santo Padre spezza l'ostia consacrata.

AGNUS DEI
(M. Frisina)

La schola:

Agnello di Dio, tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi, abbi pietà di noi.

La schola e l'assemblea:

Abbi pietà, abbi pietà di noi.

La schola:

Agnello di Dio, tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi, abbi pietà di noi.

La schola e l'assemblea:

Abbi pietà, abbi pietà di noi.

La schola:

Agnello di Dio, tu che togli i peccati del mondo,
dona a noi la pace, dona a noi la pace.

La schola e l'assemblea:

Dona a noi la pace, dona a noi la pace.

Il Santo Padre:

Beati gli invitati alla Cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.

Il Santo Padre e l'assemblea:

O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.

Durante la comunione il coro esegue alcuni canti

Canti di comunione

TI CERCO SIGNORE MIA SPERANZA

(F. Massimillo)

La schola e l'assemblea:

***Ti cerco, Signore, mia speranza,
mia forza e giustizia,
buon pastore, mia guida e salvezza,
mio Signore e mio Dio!***

1. Il Signore è mia luce e salvezza,
di chi avrò timore?
Il Signore è mia difesa,
di chi avrò paura. *R.*
2. Una cosa ho chiesto al Signore:
abitare con Lui
per gustare il suo amore,
ammirare il suo santuario. *R.*
3. Il tuo volto, Signore, io cerco
non nascondermi il tuo volto,
io spero nel tuo amore,
nella tua misericordia. *R.*

RIMANETE IN ME
(G. Tornese - G. Becchimanzi)

1. Rimanete in me ed io in voi,
perché senza di me non potete far nulla.
Chi rimane in me ed io in lui
molto frutto farà.

La schola e l'assemblea:

***Rimaniamo in te e tu vivi in noi,
perché senza di te non possiamo far nulla.
Se rimani in noi e noi in te
nasce la carità.***

2. Io sono la vite, voi siete i tralci:
rimanete in me.
Se le mie parole resteranno in voi,
ciò che chiedete vi sarà dato.

La schola e l'assemblea:

***Noi siamo i tralci e tu sei la vite: rimaniamo in te.
Se le tue parole resteranno in noi,
ciò che chiediamo ci sarà dato!***

3. Rimanete in me ed io in voi,
questo ho detto perché la mia gioia sia in voi.
Chi rimane in me ed io in lui
molto frutto farà.

La schola e l'assemblea:

***Rimaniamo in te e tu vivi in noi,
perché senza di te non possiamo far nulla.
Se rimani in noi e noi in te
grande gioia sarà.***

4. Io sono la vite, voi siete i tralci:
rimanete in me.
Se le mie parole resteranno in voi,
ciò che chiedete vi sarà dato.

La schola e l'assemblea:

***Noi siamo i tralci e tu sei la vite: rimaniamo in te.
Se le tue parole resteranno in noi,
ciò che chiediamo ci sarà dato!***

SALDO È IL MIO CUORE

(M. Frisina)

1. Saldo è il mio cuore, Dio mio.
A te canterà l'anima mia.
Destatevi arpa e cetra,
voglio svegliare l'aurora.
2. A te la mia lode tra le genti,
perché fino ai cieli è il tuo amore.
Sorgi ed innalzati, o Dio,
splenda sul mondo la tua gloria.

3. Con te noi faremo cose grandi.
Con te noi convertiremo il mondo.
Tu sei nostra luce e conforto,
forza, rifugio, o Signore.
4. Per te noi andremo per il mondo,
inni canteremo alla tua gloria.
Donaci la grazia, Signore,
annunceremo il tuo amore.

Silenzio per la preghiera personale.

Dopo la comunione

Il Santo Padre:

Preghiamo.

O Dio, che ci hai nutriti con questo sacramento,
ascolta la nostra umile preghiera:
il memoriale della Pasqua,
che Cristo tuo Figlio ci ha comandato di celebrare,
ci edifichi sempre nel vincolo della tua carità.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

*Prima della Benedizione, Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Domenico
Cornacchia rivolge al Santo Padre un indirizzo di saluto.*

RITI DI CONCLUSIONE

Il Santo Padre:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Sia benedetto il nome del Signore.

R. Ora e sempre.

Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

R. Egli ha fatto cielo e terra.

Vi benedica Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo.

R. Amen.

Il diacono:

Andate e portate a tutti la gioia del Signore Risorto.

R. Rendiamo grazie a Dio.

*La schola e l'assemblea cantano l'antifona mariana del tempo
Pasquale.*

Antifona mariana

La schola e l'assemblea:

*Regina caeli laetare, alleluia.
Quia quem meruisti portare, alleluia.
Resurrexit, sicut dixit, alleluia.
Ora pro nobis Deum, alleluia.*

JUBILATE DEO
(M. Frisina)

La schola e l'assemblea:

*Iubilate omnis terra,
Iubilate Domino nostro,
Alleluja alleluja,
Iubilate Deo,
Exultate in lætitia,
Iubilate Deo.*

1. Laudate eum in excelsis,
laudate Dominum nostrum
omnes angeli et virtutes,
laudate eum
quoniam magnus Rex est Dominus
super omnem terram. *R.*
2. Laudate pueri Dominum,
laudate nomen Domini
benedictus nomen eius,
benedictus in sæcula,
super cælos gloria eius,
laudate omnes gentes. *R.*



Madonna dei Martiri, Pittore meridionale, olio su tavola (XIV sec.).
Basilica Santa Maria dei Martiri in Molfetta.

*Ad uso esclusivo dei partecipanti
alla Celebrazione Eucaristica
presieduta dal Santo Padre Francesco*

*A cura dell'Ufficio Liturgico della Diocesi di
Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi
in collaborazione
con l'Ufficio delle Celebrazioni Liturgiche
del Sommo Pontefice*

*Si ringrazia l'Opera Pia Monte di Pietà, Spedale e Confidenze
di Molfetta per la pubblicazione del presente libretto*